



GAME OVER PER I SOLITI NOTI: TOCCA A NOI!

Il bridge in Italia attraversa una fase critica e complessa. I segnali di declino sono ormai evidenti: calo costante dei tesserati, invecchiamento della base, scarsa attrattività per i giovani, club in difficoltà e una crescente disaffezione verso la Federazione. In questo scenario, servono interventi correttivi, tempestivi e concreti.

Da anni assistiamo a una gestione federale inefficace, autoreferenziale e scollegata dalle esigenze reali dei giocatori e dei circoli. Una governance che sembra più preoccupata di mantenere il potere che di rilanciare il movimento.

Il sistema elettorale attuale, imposto dal CONI, di fatto esclude la base da ogni reale possibilità di scelta, svuotando di significato il concetto stesso di democrazia sportiva. Ebbene, occorre fare di tutto per aggirare questo ostacolo, solo così il bridge italiano potrà tornare a essere una comunità viva, gradevole e appassionata.

È giunto il momento di una svolta. E il momento è adesso.

È ora di restituire la parola ai bridgisti italiani. Basta con i soprusi dei soliti furbetti del quartierino – e attenzione a chi, sotto nuove vesti, mira a perpetuare gli stessi meccanismi che hanno caratterizzato negativamente gli ultimi anni della nostra Federazione.

Per le elezioni del Presidente e dei Consiglieri Federali non possiamo più affidarci alle solite procedure, ai soliti nomi e alle vecchie logiche di potere. Il cambiamento vero deve nascere da un nuovo metodo: più partecipato, più trasparente, più vicino alla base e alle ASD.

Progetto di rinnovamento

Questa proposta nasce con l'obiettivo di affrontare in modo concreto e costruttivo le criticità che affliggono il nostro orticello. L'idea centrale è la costituzione di un gruppo di base composto da persone competenti, appassionate e nuove, che rappresenti un chiaro superamento delle vecchie logiche. Un primo passo decisivo verso una governance più trasparente, partecipativa e realmente rappresentativa della nostra comunità.

Punti Chiave del progetto

1. Formazione di un Gruppo di Base

Costituire un nucleo iniziale di circa venti persone che condividano i valori del cambiamento. Questo gruppo dovrebbe essere rappresentativo della comunità bridgistica e dotato di una visione innovativa per il futuro della Federazione.

2. Coinvolgimento di nuove figure

Individuare e coinvolgere persone dinamiche, con capacità

organizzative e massima affidabilità all'interno della comunità, che siano completamente estranee ai compromessi del passato.

3. Processo di selezione interno

Il gruppo dovrà autoconvocarsi, preferibilmente online e tramite i consueti strumenti di comunicazione, per avviare un confronto aperto e costruttivo. Obiettivo finale: individuare al proprio interno la figura più adatta alla Presidenza federale, e definire una lista unitaria e condivisa da proporre per il Consiglio Federale. Anche una persona oggi poco conosciuta, ma dotata di competenza e capacità di aggregare consenso, potrebbe emergere come candidato ideale alla Presidenza.



Questo metodo ribalta il modello attuale: non più una struttura imposta dall'alto, spesso guidata da logiche poco trasparenti, con un candidato presidente che "sceglie" i consiglieri di comodo con tutte le ben note conseguenze negative già viste in passato.

Il gruppo promotore avrà anche il compito di approcciare le linee guida e le priorità operative da attuare fin dai primi giorni del nuovo mandato.

Avvio del Progetto

Il primo passo consiste nell'individuare una figura di riferimento che assuma il ruolo di coordinatore del gruppo. A lui sarà affidato il compito di raccogliere le adesioni di chi desidera collaborare attivamente alla realizzazione del progetto, curando anche una comunicazione costante attraverso i principali gruppi bridgistici su Facebook. Proprio da questa piattaforma, negli ultimi anni, sono emersi numerosi appassionati e protagonisti attivi, che potrebbero essere interessati a partecipare e dare un contributo concreto all'iniziativa.

Sarà inoltre utile rivolgere inviti diretti a persone valide che ciascuno di voi conosce personalmente. Tutti possono aderire: Presidenti di ASD, insegnanti, arbitri, operatori turistici, bridgisti e chiunque voglia contribuire con entusiasmo e competenze.

Mi auguro che vi siano numerose adesioni per costituire questo "gruppo dei volenterosi" – o come preferite chiamarlo – un team forte, rappresentativo e capace di immaginare e proporre un futuro migliore per il nostro amato gioco. In caso contrario, purtroppo, sappiamo bene cosa ci aspetta.

Approfittiamo dell'attuale fase di commissariamento per ripartire dal basso e mettere in moto un processo che porti alla nascita di un nuovo esecutivo federale, più adatto e più vicino alle reali esigenze del nostro bridge. Tutti possono dare un contributo, anche senza aspirazioni a incarichi ufficiali: bastano idee, tempo, competenze e passione (preciso fin da subito che non ho intenzione di far parte del team).

In quest'ottica, possiamo essere fiduciosi che i grandi elettori, desiderosi di un vero rinnovamento, sapranno con chiarezza a chi affidare il proprio voto alla prossima Assemblea Elettiva